

MalpensaNews

Al MA*GA di Gallarate una grande mostra racconta Kandinsky e l'astrattismo italiano

Erika La Rosa · Wednesday, December 10th, 2025

Fino al 12 aprile 2026, il Museo MA*GA di Gallarate ospita **Kandinsky e l'Italia**, una grande esposizione dedicata al padre dell'arte astratta e alla profonda influenza esercitata sul panorama artistico italiano del Novecento. **Con 130 opere in mostra, di cui 20 firmate da Kandinsky, la rassegna si inserisce nel programma ufficiale dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026.**

Un ponte tra l'Europa e l'Italia

La mostra, curata da **Elisabetta Barisoni**, responsabile di Ca' Pesaro – Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Venezia, ed **Emma Zanella**, direttrice del MAGA, mette in dialogo le avanguardie storiche europee con l'astrattismo italiano sviluppatosi tra gli anni Trenta e Cinquanta. Accanto a Kandinsky, trovano spazio in mostra anche opere di **Paul Klee, Jean Arp, Joan Miró, Alexander Calder, Antoni Tàpies, Lucio Fontana, Osvaldo Licini, Fausto Melotti, Manlio Rho, Carla Accardi, Giuseppe Capogrossi, Piero Dorazio** e molti altri. Una rete di artisti che hanno condiviso una ricerca spirituale e formale orientata verso l'astrazione come linguaggio universale.

Kandinsky e l'arte italiana: un dialogo fertile

Il percorso espositivo si apre con una sezione che ricostruisce la **temperie culturale tra gli anni Venti e Trenta**, quando Kandinsky elaborava le sue teorie al Bauhaus insieme a Paul Klee. Le opere di quest'ultimo, realizzate tra il 1913 e il 1938, testimoniano l'affinità intellettuale tra i due maestri. Seguono i lavori di artisti come Arp, Miró, Calder e Tàpies, che offrono uno sguardo sul fermento europeo che accompagnò la nascita dell'arte astratta.

La seconda sezione è dedicata al legame tra Kandinsky e gli artisti italiani. Decisivo fu il passaggio milanese del maestro russo nel 1934 con la mostra alla Galleria del Milione: un evento che influenzò in profondità una nuova generazione di autori – da Fontana a Melotti, da Rho a Veronesi – in cerca di una rottura con i canoni figurativi e naturalistici.



Un'eredità ancora viva

La mostra si chiude con una **panoramica sul secondo dopoguerra, quando la lezione di Kandinsky continuò a ispirare movimenti come Forma, MAC e Origine, e artisti come Accardi, Capogrossi, Dorazio, Vedova e Perilli**. Una stagione feconda, in cui il lascito kandinskiano venne tradotto in gesto, materia e segno, aprendo la strada a nuove forme di espressione non figurativa.

«Sono sicura che l'esposizione possa costituire un rinnovato momento di riflessione sul portato rivoluzionario delle avanguardie storiche e, in particolare, dell'astrattismo di Kandinsky e dei suoi sodali» – afferma **Elisabetta Barisoni**. «Si tratta di una nuova avventura per le collezioni civiche di Ca' Pesaro, in dialogo con le opere del MA*GA e di importanti raccolte pubbliche e private».

«La mostra – dichiara Emma Zanella – rappresenta un'importante opportunità di collaborazione tra due prestigiosi musei. **Permette di esplorare le principali correnti artistiche astratte e concretiste**, offrendo una lettura ricca e attuale delle evoluzioni del linguaggio artistico del Novecento».



Collaborazioni e iniziative speciali

Kandinsky e l'Italia è parte di Varese Cultura 2030, il progetto promosso dalla Provincia di Varese con il contributo di Fondazione Cariplo, che mira a valorizzare il sistema culturale locale. La mostra è inoltre sostenuta dal *Patto per le Arti*, con numerosi partner tra cui Missoni, Ricola, Banca Popolare di Sondrio e altri attori del territorio.

In particolare, **Ricola offrirà l'ingresso gratuito ai primi 50 visitatori** che prenoteranno su Ticketone o presso il museo per i venerdì pomeriggio del 5 dicembre, 2 gennaio, 6 febbraio, 6 marzo e 3 aprile. In queste giornate, dalle ore 15.00, sarà possibile degustare le tisane Ricola nella caffetteria del MA*GA.

Il catalogo della mostra, edito da Dario Cimorelli Editore, raccoglie i saggi critici delle curatrici e di studiosi come Luigi Cavadini, Marco Meneguzzo, Francesco Tedeschi, tra gli altri, offrendo una lettura approfondita del contesto storico e culturale.

KANDINSKY E L'ITALIA

Gallarate (VA), Museo MA*GA (via E. De Magri 1)

30 novembre 2025 – 12 aprile 2026

Orari: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: ore 10.00 – 19.00, sabato e domenica: 11.00 – 19.00.

Aperture straordinarie: 24, 26 e 31 dicembre; 6 gennaio; 5 e 6 aprile.

Visite guidate ogni sabato e domenica alle 16.30

Acquisto biglietti online su TicketOne.it

Informazioni: Museo MA*GA T +39 0331 706011; info@museomaga.it; www.museomaga.it

This entry was posted on Wednesday, December 10th, 2025 at 6:13 pm and is filed under [Tempo libero](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.